

LEGGE BASAGLIA.

Riforma del sistema di cura dei malati mentali.

Chi è Franco Basaglia?

Franco Basaglia è uno psichiatra e neurologo italiano nato nel 1924.

Dopo essersi laureato in medicina lavora nel manicomio di Gorizia, dove si trova davanti la vera realtà psichiatrica dell'istituto: trattamenti terrificanti venivano regolarmente inflitti ai malati.



Per questo motivo inizia a lottare per restituire a queste persone maggiore dignità e diritto alle cure.

Continua a sostenere la sua battaglia contro il sistema psichiatrico finché nel 1977 ottiene la chiusura dell'ospedale psichiatrico di Trieste e nel 1978 venne ratificata la legge 180, nota come "legge Basaglia", sulla riforma psichiatrica e che porta alla chiusura dei manicomi.



Prima della Legge 180: come venivano curati i malati mentali?

Nei manicomi italiani entravano sia persone affette da disturbi mentali sia persone che avevano la colpa di rappresentare un pericolo per la società, un rischio, un semplice imbarazzo, come ad esempio i senza tetto. Il manicomio divenne lo strumento per “togliere” di mezzo persone scomode.



Tecniche utilizzate.

- Elettroshock:

si basava sull'induzione di convulsioni nel paziente mediante il passaggio di una leggera corrente elettrica attraverso il cervello.

- Lobotomia frontale:

la distruzione controllata della sostanza bianca, che può portare alla contemporanea asportazione di sostanza grigia, con conseguenze che modificavano la personalità del paziente.



Dopo la Legge 180: come è cambiato il metodo di cura dei malati mentali?

La legge Basaglia è stata un grande passo per l'Italia, che è stato il primo Paese a chiudere i manicomi.

I reparti psichiatrici offrono oggi percorsi di cura e riabilitazione specializzati ed il ricovero è concordato tra il paziente, i medici curanti e i medici psichiatri ospedalieri.

L'obiettivo del ricovero in psichiatria è quello di agire prontamente in una fase di acuzia del disturbo e iniziare subito un percorso di riabilitazione.



Tecniche utilizzate oggi.

Possiamo classificare le procedure terapeutiche per i disturbi mentali in:

- Somatiche:

comprendono i farmaci, la terapia elettroconvulsivante e altre terapie che stimolano il cervello;

- Psicoterapeutiche:

comprendono la psicoterapia, le tecniche di terapia comportamentale e l'ipnoterapia.

L'associazione di farmaci e psicoterapia risulta più efficace rispetto ai metodi di trattamento usati singolarmente.



Domande:

- Come è possibile che le persone non si siano accorte prima di ciò che succedeva all'interno dei manicomi, per quanto riguarda le pratiche e per come venivano trattati i pazienti?
- Per quale motivo la lobotomia frontale, nonostante si fosse visto che creava all'uomo danni permanenti rendendolo un "vegetale", continuava comunque ad essere praticata?
- Cosa accadde ai pazienti che si trovavano dentro i manicomi quando questi vennero chiusi?

Sitografia:

Oltre ad utilizzare il materiale che ci è stato fornito, abbiamo consultato vari siti, tra cui:

- <https://www.lifegate.it/legge-basaglia-45-anni-manicomi#:~:text=Entrata%20in%20vigore%2045%20anni,dell'assistenza%20ai%20pazienti%20psichiatrici>. Ultimo accesso: 4/02 alle 16:30.
- <https://neomesia.com/il-significato-della-legge-basaglia>. Ultimo accesso: 4/02 alle 16:35
- <https://www.focus.it/cultura/storia/giornata-mondiale-salute-mentale-come-curavano-malattie-mentali>. Ultimo accesso 4/02 alle 17:05.
- <https://www.environmentbehavior.it/la-vita-allinterno-dei-manicomi-raccapricciante-destino-dei-pazienti-psichiatrici/> . Ultimo accesso 4/02 alle 17:10.